

S.A.P. S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	Via ALDO MORO 1 FERNO 21010 VA Italia
Codice Fiscale	01925090126
Numero Rea	VA 217564
P.I.	01925090126
Capitale Sociale Euro	495.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	383230
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.018	6.597
7) altre	101.051	118.397
Totale immobilizzazioni immateriali	106.069	124.994
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	12.572	10.044
3) attrezzature industriali e commerciali	10.282	9.211
4) altri beni	43.989	40.169
Totale immobilizzazioni materiali	66.843	59.424
Totale immobilizzazioni (B)	172.912	184.418
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	15.317	26.077
Totale rimanenze	15.317	26.077
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.809.527	1.871.516
Totale crediti verso clienti	1.809.527	1.871.516
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.155	456.098
Totale crediti tributari	6.155	456.098
5-ter) imposte anticipate	12.182	12.182
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.023	97.180
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.442	18.992
Totale crediti verso altri	26.465	116.172
Totale crediti	1.854.329	2.455.968
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	847.780	666.413
2) assegni	-	3.828
3) danaro e valori in cassa	3.952	5.296
Totale disponibilità liquide	851.732	675.537
Totale attivo circolante (C)	2.721.378	3.157.582
D) Ratei e risconti	170.842	129.469
Totale attivo	3.065.132	3.471.469
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	15.127	15.127
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Totale altre riserve	17.002	17.002
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(145.123)	(148.240)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(105.372)	3.117
Totale patrimonio netto	276.634	382.006

B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	-	10.325
Totale fondi per rischi ed oneri	-	10.325
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	587.967	655.271
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	733.561	923.279
Totale debiti verso fornitori	733.561	923.279
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.489	60.286
Totale debiti tributari	26.489	60.286
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.212	118.284
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	116.212	118.284
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.289.490	1.285.497
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.159	23.911
Totale altri debiti	1.313.649	1.309.408
Totale debiti	2.189.911	2.411.257
E) Ratei e risconti	10.620	12.610
Totale passivo	3.065.132	3.471.469

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.366.173	4.631.419
5) altri ricavi e proventi		
altri	326.835	218.993
Totale altri ricavi e proventi	326.835	218.993
Totale valore della produzione	4.693.008	4.850.412
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	447.457	415.561
7) per servizi	1.768.481	2.101.388
8) per godimento di beni di terzi	254.044	245.217
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.047.001	1.178.452
b) oneri sociali	354.471	398.838
c) trattamento di fine rapporto	74.404	83.253
e) altri costi	499.804	263.926
Totale costi per il personale	1.975.680	1.924.469
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.626	23.205
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.138	21.680
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	244.147	8.585
Totale ammortamenti e svalutazioni	290.911	53.470
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.760	32.039
14) oneri diversi di gestione	50.877	61.575
Totale costi della produzione	4.798.209	4.833.719
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(105.201)	16.693
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9	1.063
Totale proventi diversi dai precedenti	9	1.063
Totale altri proventi finanziari	9	1.063
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	180	110
Totale interessi e altri oneri finanziari	180	110
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(171)	953
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(105.372)	17.646
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	14.529
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	14.529
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(105.372)	3.117

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 106.069.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso dell'organo di controllo legale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura. Infatti, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 101.051, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi;

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo in base al grado di utilità futura delle spese sostenute.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2018	106.069
Saldo al 31/12/2017	124.994
Variazioni	-18.925

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	25.042	375.265	400.307
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(18.445)	(256.868)	(275.313)
Valore di bilancio	6.597	118.397	124.994
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	700	-	700
Ammortamento dell'esercizio	(2.280)	(17.346)	(19.626)
Totale variazioni	(1.580)	(17.346)	(18.926)
Valore di fine esercizio			
Costo	25.742	375.265	401.007
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(20.725)	(274.215)	(294.940)
Valore di bilancio	5.018	101.051	106.069

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 66.843, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) Fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2018	66.843
Saldo al 31/12/2017	59.424
Variazioni	7.419

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	54.260	410.275	422.384	886.919
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(44.218)	(401.064)	(382.214)	(827.496)
Valore di bilancio	10.044	9.211	40.169	59.424
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	6.749	7.420	20.389	34.558
Ammortamento dell'esercizio	4.155	6.347	16.636	27.138
Totale variazioni	2.594	1.073	3.753	7.420
Valore di fine esercizio				
Costo	61.010	417.694	442.773	921.477
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(48.438)	(407.411)	(398.784)	(854.633)
Valore di bilancio	12.572	10.282	43.989	66.843

Operazioni di locazione finanziaria

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;

- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

Nel prospetto che segue si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti:

BENE / Società' di Leasing	COSTO STORICO BENE	VALORE ATTUALE BENE (costo storico - amm. Anno)	AMMORT. CON CRITERIO ECONOMICO	DEBITO RESIDUO AL NETTO ONERI FINANZIARI (DEB)	CANONI COMP. 2018	CANONE CON NATURA AMMORTAMENTO	CANONE CON NATURA FINANZIARIA	VALORE RISCATTO (RISC)	TOTALE (DEB.+ RISC)
Immobile * - UBI	€ 1.470.400	€ 1.095.448	€ 44.112	€ 864.661	€ 92.366	€ 70.375	€ 19.901	€ 147.040	€ 1.011.701
Autoveicolo 1 RSU - Iveco Capital	€ 35.000	€ 3.500	7000	€ 8.335	€ 6.992	€ 6.102	€ 582	€ 5.000	€ 13.335
Autoveicolo 2 RSU - Iveco Capital	€ 35.000	€ 3.500	7000	€ 8.335	€ 6.992	€ 6.102	€ 582	€ 5.000	€ 13.335
Autoveicolo 3 RSU - Iveco Capital	€ 35.000	€ 3.500	7000	€ 8.335	€ 6.992	€ 6.102	€ 582	€ 5.000	€ 13.335
Autoveicolo 4 RSU - Iveco Capital	€ 35.000	€ 3.500	7000	€ 8.335	€ 6.992	€ 6.102	€ 582	€ 5.000	€ 13.335
Autoveicolo 5 RSU - Iveco Capital	€ 35.000	€ 3.500	7000	€ 8.335	€ 6.992	€ 6.102	€ 582	€ 5.000	€ 13.335
Autoveicolo 6 RSU - Iveco Capital	€ 35.000	€ 3.500	7000	€ 8.335	€ 6.992	€ 6.102	€ 582	€ 5.000	€ 13.335
Autoveicolo 7 RSU - Iveco Capital	€ 35.000	€ 3.500	7000	€ 7.780	€ 7.109	€ 6.102	€ 582	€ 5.000	€ 12.780
Autoveicolo 8 RSU - Iveco Capital	€ 35.000	€ 10.500	7000	€ 14.228	€ 6.992	€ 5.799	€ 891	€ 5.000	€ 19.228
TOTALE	€ 1.750.400	€ 1.130.448	€ 100.112	€ 936.679	€ 148.419	€ 118.888	€ 24.866	€ 187.040	€ 1.123.719

Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

La società non ha collegamenti e controlli su altre società.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate o controllate e non è sottoposta ad alcun vincolo di collegamento o controllo di altre società.

Tuttavia è opportuno evidenziare che il capitale sociale di S.A.P. è al 100% di derivazione pubblica.

Il capitale sociale è suddiviso fra il Comune di Lonate Pozzolo ed il Comune di Ferno in egual misura.

La società "IN HOUSE" eroga servizi quasi esclusivamente verso enti soci o verso terzi ma per conto degli stessi Comuni.

Nel rispetto del DLGS 175/2016 la società eroga servizi verso gli enti locali soci o per conto di questi per il 99%.

I crediti ed i debiti verso i due enti locali soci sono:

SOCI	CREDITI	DEBITI
COMUNE DI LONATE POZZOLO	279.647	526.755
COMUNE DI FERNO	285.157	221.121

Strumenti finanziari derivati attivi

La società non ha emesso alcuno strumento finanziario derivato.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 2.721.378. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 436.204.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	26.077	(10.760)	15.317
Totale rimanenze	26.077	(10.760)	15.317

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4-bis) crediti tributari
- 4-ter) imposte anticipate
- 5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 1.854.329.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.871.516	(61.989)	1.809.527	1.809.527	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	456.098	(449.943)	6.155	6.155	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	12.182	-	12.182		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	116.172	(89.707)	26.465	6.023	20.442
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.455.968	(601.639)	1.854.329	1.833.887	20.442

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 26.465

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti per INAIL	5.885
Crediti verso Inps	138
Totale	6.024

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	20.442
Totale	20.442

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 851.732, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	666.413	181.367	847.780
Assegni	3.828	(3.828)	-
Denaro e altri valori in cassa	5.296	(1.344)	3.952
Totale disponibilità liquide	675.537	176.195	851.732

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di

competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 170.842.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	129.469	41.373	170.842

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2018	31/12/2017
Risconti attivi su assicurazioni	76.796	15.390
Risconti attivi su leasing	87.137	113.100
Risconti attivi su canoni di noleggio	4.897	
Risconti attivi su spese telefoniche	1.792	759
Risconti attivi su canoni manutenzione	220	220
Risconti attivi su provvigioni passive		
TOTALE	170.842	129.469

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	85.580	8.526	76.736

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

La società, con delibera assembleare straordinaria del 27.07.2017 ha mutato a propria forma giuridica da SPA a SRL.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 276.634 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 105.372.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	495.000		
Riserva legale	15.127	UTILI	B
Altre riserve			
Totale altre riserve	17.002	UTILI	B
Totale	527.129		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano:

1. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 587.967;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 74.404.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Saldo Iniziale	€ 655.271
Decremento	€ 67.304
Totale	€ 587.967

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	655.271
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	74.404
Utilizzo nell'esercizio	141.708
Valore di fine esercizio	587.967

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

La società non ha al passivo alcun debito finanziario, sia esso scadente entro i 12 mesi, sia esso scadente oltre.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 733.561 è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

ARROTONDAMENTI SU RETRIBUZIONI	-	45
DEBITI X L. MERLI	-	605.947
DEBITI VERSO UNIVA	-	544
LEGGE MERLI CREDITI SVALUTATI	-	116.637
DEBITI V/DIP. X RETRIBUZIONI	-	39.679
DEBITI V/SINDACATI	-	496
DEBITI V/DIP. X FERIE	-	127.413
DEBITI V/DIP. X 14 ¹ MENSILITA'	-	32.101
DEBITI V/COM. FERNO X PUBBLICITA'	-	4.942
DEBITI V/COM. LONATE X PUBBLICITA'	-	985
DEBITI V/PROVINCIA X CONTR. AMBIENTALE	-	265.272
DEBITI V/ F.DO TFR PRIVATO	-	3.000
DEBITI X PUBBLICITA' DA RIMBORSARE	-	18
DEBITI VS/PITAGORA	-	129
DEBITI VS/UNIFIN	-	80
DEBITI VS/FUTURA	-	748
DEBITI PER EURO UII ACQUEDOTTO	-	1.211
DEBITI PER EURO UII FOGNAT. E DEPURAZIONE	-	40.209
DEBITI VERSO VITTORIA ASSICURAZIONI	-	186
DEBITI VERSO ITALCREDI	-	240
DEBITI V/ FINDOMESTIC	-	160
DEBITI X TRATTENUTE STIPENDI	-	1.131
DEBITI V/ AGOS DUCATO S.P.A.	-	531
FONDO ATO PER THETA	-	46.982
DEBITI VS/ PRESTITALIA	-	225
DEBITI DIPENDENTI PER LOCAZIONI	-	580
TOTALI	-	1.289.492

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.189.911.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	923.279	(189.718)	733.561	733.561	-
Debiti tributari	60.286	(33.797)	26.489	26.489	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	118.284	(2.072)	116.212	116.212	-
Altri debiti	1.309.408	4.241	1.313.649	1.289.490	24.159
Totale debiti	2.411.257	(221.346)	2.189.911	2.165.752	24.159

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

VALUTAZIONE SUCCESSIVA DEI DEBITI

DEBITI ESISTENTI AL 31/12/2018

La società ha valutato i debiti in base al valore nominale.

Non vi sono debiti finanziari per i quali vi sono i presupposti per la valutazione al costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	12.610	(1.990)	10.620

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 10.620.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.366.173.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B. 6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.798.209.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee che saranno deducibili in futuro.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRES E IRAP è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

CASH FLOW			-
DISPONIBILITA' INIZIALE			675.537
A) FLUSSO GESTIONALE			
	Risultato esercizio	-	105.372
	ammortamenti		46.764
	Svalutazioni		
	Variazione non finanziarie da alienaz.	-	701
			- 59.309
B) VARIAZIONI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
	a) Rimanenze	-	10.760
	b) Crediti	-	601.639
	c) DEBITI	-	231.671
	d) Variazione patrimonio netto		-
	e) Trattamento fine rapporto	-	67.304
	f) Ratei e risconti attivi		41.373
	g) Ratei e risconti passivi	-	1.990
	-a-b+c+d+e-f+g		270.061
C) VARIAZIONI INVESTIMENTI			
	Investimenti immateriali		-
	Investimenti materiali		34.557
			34.557
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO (B - C)			235.504
SALDO CASSA FINALE			851.732

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	3
Operai	37
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	42

Inoltre la società si è avvalsa di 13 lavoratori interinali di cui due figure impiegatizie.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Sindaco unico nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	25.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

L'attività di revisore è affidata al collegio sindacale.

Il 30% del compenso sopra indicato è da attribuirsi alla revisione legale sino al 23/11/2017, data dell'assemblea ordinaria con cui sono state nominate le nuove cariche per il triennio 2017-2019.

Dalla predetta data sono stati nominati un sindaco unico e un revisore contabile.

Costo in bilancio € 15.720.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si è manifestato il seguente evento per il quale sono stati modificati i valori:

avvio massivo dell'attività di recupero crediti che ha premesso una più precisa quantificazione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di **riportare a nuovo la perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 105.372.

Si evidenzia ai signori soci che la somma della perdita attuale con quella derivante da esercizi pregressi hanno superato il terzo del capitale sociale.

Pertanto i soci devono assumere gli opportuni provvedimenti entro l'approvazione del prossimo bilancio ai sensi dell'art. 2446 c. 2 c.c.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto rag. Alessandro Zaro, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

S.A.P. S.r.l.

Sede Legale Via Aldo Moro N. 1

21010 FERNO VA

Capitale Sociale € 495.000,00 i.v.

Registro delle Imprese di Varese n. 01925090126

C.C.I.A.A. di VARESE Numero 217564

Codice Fiscale e partita IVA 01925090126

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenzia un risultato negativo di € -105.372.

Il risultato dell'esercizio è così sintetizzabile:

Risultato della gestione tipica	-105.201
Risultato della gestione finanziaria	-171
Imposte d'esercizio	0
Imposte anticipate	0
Perdita d'esercizio	-105.372

L'andamento economico e gestionale che ha condotto al predetto risultato trova riscontro in fatti o eventi ben definiti:

Scelte di bilancio

Il bilancio dell'esercizio 2018 chiude con un saldo di -105.372 euro.

Esso è caratterizzato dalla scelta del Consiglio di ~~Amministrazione~~ di svalutare integralmente la parte prescritta o di dubbia esigibilità sia per quanto riguarda i crediti che i debiti come illustrato dettagliatamente al capoverso "Conclusioni" della presente relazione sulla gestione.

I crediti verso utenti sono stati svalutati interamente, tenendo conto del criterio di massima prudenza poiché sono relativi al settore acquistato non più gestito da SAP.

Organizzazione aziendale

La società, strutturata e gestita secondo le norme del DLGS. 175/2016 (testo unico delle società a partecipazione pubblica) nell'esercizio 2018 ha variato il proprio assetto direzionale.

Il consiglio di amministrazione di SAP, pur consapevole delle difficoltà che si affrontano costantemente per mantenere e, ove possibile, migliorare la qualità dei servizi offerti alle comunità di Lonate Pozzolo e Ferno nonché agli enti pubblici stessi, è costantemente attivo nell'analizzare frazioni di processo produttivo migliorabili, da cui si possono trarre delle economicità.

Il connubio fra investimento e mutamento attraverso la ricerca di risparmi e miglioramenti interni è il fulcro di tutte le attività intraprese dal consiglio di ~~amministrazione~~ di SAP.

L'affrontare tematiche connesse al cambiamento spesso fa sorgere problematiche collaterali o criticità non prevedibili che spesso rallentano i processi riorganizzativi in corso. Il nuovo Consiglio di Amministrazione si è insediato il 05/07/2018.

Il nuovo direttore tecnico ha iniziato la propria attività dal 27/06/2018.

Raccolta rifiuti nei Comuni e presso l'Aeroporto di Malpensa

L'esercizio chiuso al 31/12/2018 ha confermato un miglioramento dei risultati ottenuti con i servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani del Comune di Lonate Pozzolo e del Comune di Ferno. In entrambi i Comuni la differenziazione è su valori soddisfacenti, essendosi incrementati e raggiungendo l' 83,94 % per il Comune di Ferno (con un aumento del valore di oltre 16 punti rispetto alla scorsa gestione) ed il 68,06 % per Lonate Pozzolo (il valore è cresciuto di circa 3 punti rispetto alla scorsa gestione).

L'importante miglioramento riscontrato nella percentuale di differenziazione dei rifiuti raccolti nel Comune di Ferno è riconducibile a due importanti novità gestionali introdotte a partire dal mese di maggio 2018: l'utilizzo di sacchi tracciabili per la raccolta del rifiuto indifferenziato e l'implementazione della raccolta porta a porta da quindicinale a settimanale per carta, plastica e vetro.

L'esperienza ha confermato la validità dell'organizzazione dei servizi porta a porta estesi alle principali categorie di rifiuti domestici (carta, plastica, organico e residuo), l'obiettivo per il futuro rimane quello di migliorare i risultati ottenuti, operando uno sforzo ulteriore per cercare di aumentare ancora la percentuale di **differenziazione** e ridurre i costi. I risultati citati sopra sono stati raggiunti raccogliendo una quantità di rifiuti totale pari a 15.099.519 kg.

Provenienza	Quantità
Lonate Pozzolo	5.895.200 Kg
Ferno	3.367.283Kg
Malpensa SEA	5.099.756Kg
Malpensa Energia	3.300Kg.
Malpensa Cargo City - MLE	733.980 Kg
Totale	15.099.519 Kg

A completamento delle attività nel settore raccolta e smaltimento rifiuti va considerato anche il servizio di trasporto e smaltimento RSU prodotti presso il Terminal 1 di Malpensa e dagli aeromobili. L'attività presso il Terminal 1 di Malpensa ha comportato la movimentazione di un quantitativo di rifiuti pari a 5.099.756 kg globali, suddivisi fra carta, residuo secco, legno da palletts, rifiuti derivanti dalla pulizia delle strade e dei piazzali aeroportuali, dal rifiuto organico, plastica, metallo, ingombranti, toner , pile e dal vetro. I viaggi effettuati per il trasporto rifiuti sono stati 1.355.

Si è continuato il servizio di smaltimento rifiuti presso Cargo City, e più precisamente, per la società Malpensa Logistica Europa S.p.A. Oltre ai rifiuti prodotti da uffici e mensa si provvede allo smaltimento dei rifiuti derivanti da imballaggi (prevalentemente palletts e cartone). Nel corso dell'anno di servizio si sono smaltiti 733.980 Kg, con n° 279 viaggi presso gli impianti di smaltimento. E' continuata la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti prodotti da Malpensa Energia.

Tutta la tipologia dei rifiuti raccolti viene avviata allo smaltimento presso i centri autorizzati e referenziati, a garanzia della destinazione finale.

E' continuato il servizio per SEA che comporta lo spazzamento e la pulizia delle aree "Land Side" di tutto l'aeroporto di Malpensa.

Manutenzione e messa in sicurezza case delocalizzate

Il servizio è svolto da SAP solo nell'ambito della gestione condominiale.

A seguito dell'abbattimento degli altri edifici nel 2017, l'esercizio degli altri servizi previsti dalla convenzione sono oramai cessati.

Acquedotto

Il servizio oramai non è più svolto da SAP. Nel 2018 si è svolta una massiva attività di recupero crediti pregressi.

Manutenzione Impianti Termici

Il Comune di Lonate Pozzolo ha rinnovato l'affidamento a SAP della manutenzione degli impianti termici degli stabili comunali. Questo servizio, già intrapreso con decorrenza 01.01.98, ha visto la nostra società attiva nel garantire l'adeguata assistenza ad ogni chiamata.

Con decorrenza dalla stagione invernale 2002-2003 gli stabili Comunali di Lonate Pozzolo, fra loro collegati, sono riscaldati dall'impianto di teleriscaldamento. Nella rete di teleriscaldamento sono compresi anche la Casa Anziani e la sede ASL.

Manutenzione del Verde Pubblico

È continuato il servizio di manutenzione del verde pubblico e dei cigli stradali nei due Comuni soci. SAP ha effettuato direttamente il coordinamento delle attività affidandone lo svolgimento alla ditta Valleverde che si è aggiudicata la gara. Si è continuata anche la manutenzione dei cimiteri con la collaborazione della ditta Regalia e della zona verde di via del Gaggio con la collaborazione della ditta Valleverde..

Oltre alle attività dirette per i Comuni si è continuata l'attività prevista dalla convenzione stipulata fra il Comune di Lonate Pozzolo ed Avioport per la manutenzione delle aree verdi presso il polo logistico.

Pulizia Strade

SAP ha consolidato e migliorato il servizio di pulizia strade per i due Comuni soci. Il servizio è svolto con regolarità e continuità, garantendo anche interventi straordinari richiesti dalle Pubbliche Amministrazioni. Nel corso dell'esercizio 2018 SAP ha continuato ad impiegare una flotta di autospazzatrici (due di proprietà, una con contratto di noleggio a lungo termine) di differenti dimensioni e capacità di carico con la finalità di migliorare il servizio svolto, garantendo con il un mezzo di ridotte dimensioni la possibilità di ingresso in vicoli stretti e miglior movimento nelle strade dei centri storici di calibro ridotto, la pulizia delle piste ciclopedonali e di alcuni marciapiedi , con i mezzi di dimensioni maggiori la pulizia delle principali arterie cittadine.

Gestione degli Impianti Fognari

Il servizio oramai non è più svolto da SAP . Con il trasferimento del ramo d'azienda "acquedotto" ad Alfa srl, è avvenuto anche il trasferimento al nuovo gestore idrico anche di questo servizio.

Servizio Sgombero Neve

SAP dal 2002 ha avuto in affidamento il servizio di sgombero neve e servizio antigelo. Per lo svolgimento di questa attività si è organizzato il coordinamento prevedendo personale reperibile sull'arco delle 24 ore anche nei giorni festivi ed affidando il servizio a imprese esterne ed attrezzate. Per la stagione 2018/2019 SAP ha stipulato contratti con le aziende aggiudicatrici delle gare ad invito risultate economicamente più convenienti.

Pulizia stabili comunali

Sap ha continuato a svolgere con personale proprio le pulizie degli stabili comunali per il Comune di Ferno.

Altri servizi

Oltre ai servizi sopra illustrati, SAP ha svolto per conto dei Comuni soci il servizio di riscossione e accertamento dell'imposta sulla pubblicità. Per il settore pubblicità, il tributo incassato per conto dei comuni di Ferno e Lonate Pozzolo è in linea con gli anni pregressi.

Personale

L'insieme di tutte le attività elencate, parte delle quali viene svolta per tutti i 365 giorni dell'anno, festività comprese, ha provocato un ricorso considerevole al lavoro straordinario ed al lavoro somministrato, nonostante lo sforzo della società nel ridurlo il più possibile.

Si è infatti avviato un importante lavoro di contenimento delle ore straordinarie, iniziando ad inserire nuove unità lavorative e rimodulando i processi lavorativi.

In particolare:

	ORE ORD. 2018	ORE ORD. 2017	ORE FERIE 2018	ORE FERIE 2017
Impiegati	6.492	8.789	822	1.131
Raccolta *	38.882	42.854	4.708	5.398
Pulizie	3.672	3.689	383	514
Landside	24.011	22.118	1.917	2.049
TOTALE	73.057	77.450	7.830	9.092

	ORE MALATTIA 2018	ORE MALATTIA 2017	ORE INFORTUNI 2018	ORE INFORTUNI 2017
Impiegati	12	79		
Raccolta *	2.945	2.149	1.173	46
Pulizie	28	39		
Landside	1.276	584	88	
TOTALE	4.261	2.851	1.261	46

	ORE STRAORDINARIE 2018	ORE STRAORDINARIE 2017
Impiegati	62	17
Raccolta *	7.016	7.083
Pulizie	594	469
Landside	2.338	575
	10.010	8.144

*nel 2017 le ore raccolta erano sommate alle ore acquedotto

Al 31/12/2018 la forza lavoro di SAP era così composta:

	2018	2017
▪ operai con contratto metalmeccanico	21	23
▪ operai con contratto pulizie	12	13
▪ impiegati con contratto metalmeccanico	3	5 (1 quadro)
▪ interinali	16	9

Nel rapporto con i lavoratori subordinati la società è sensibile alle esigenze del lavoratore dipendente, considerando nel rapporto reciproco prioritaria ogni esigenza individuale. Tuttavia richiede agli stessi correttezza e rispetto del datore di lavoro, non sottraendosi nel prendere provvedimenti disciplinari nei confronti di coloro che si dimostrano non attenti alle regole e soprattutto come gesto di rispetto verso i lavoratori che fanno del rispetto reciproco elemento di forza per valorizzare la dignità umana.

RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE

La società nell'anno 2018 non ha avuto all'attivo alcuna partecipazione in imprese collegate e controllate.

DATI SULLE AZIONI PROPRIE E SULLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLANTI.

RICAVI

Nell'anno 2018 la Società ha realizzato un valore della produzione pari a € 4.693.008. In passato il dato è stato:

2017	4.850.412
2016	4.860.580
2015	4.835.268
2014	4.867.379
2013	5.053.910
2012	5.225.039
2011	5.410.318

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi (voce A-1 del conto economico) ammontano a complessivi € 4.366.173 (€ 4.631.419 nel 2017) e sono distribuiti nei seguenti settori di attività:

	2018	2017	2016	2015
ACQUEDOTTO	3.233	394.436	541.738	627.690
FOGNATURA	3.487	60.651	60.661	56.563
GESTIONE IMMOBILI DELOCALIZZATI	2.766	30.350	21.054	87.537
GESTIONE IMPIANTI	376.806	406.377	442.455	321.599
MANUTENZIONE VERDE	298.450	270.648	372.178	335.468
PUBBLICITA'	52.710	50.217	86.739	59.350
PULIZIA IMMOBILI COMUNALI	32.147	32.146	31.475	
PULIZIA STRADE	240.040	234.774	235.576	238.414
RSU	3.192.017	2.999.831	2.976.364	2.975.240

SERVIZIO NEVE E STRADE	61.490	63.671	39.246	100.667
VARIE	103.027	88.318	29.195	15.585
Totale complessivo	4.366.173	4.631.419	4.836.681	4.818.112

COSTI

I costi per la produzione sostenuti nell'anno 2018 ammontano a complessivi € 4.798.209

2017	4.833.719
2016	4.803.237
2015	4.784.053
2014	4.805.439
2013	4.995.601
2012	5.162.461
2011	5.355.602

Come già esposto in bilancio, le voci di costo sono:

Descrizione	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Materie prime sussidiarie e merci	447.457	415.561	455.407	396.408	480.423	629.062
Servizi	1.768.481	2.101.388	2.117.850	2.154.821	2.063.926	2.128.766
Godimento beni di terzi	254.044	245.217	206.947	224.543	316.374	312.534
Salari e stipendi	1.047.001	1.178.452	1.300.674	1.336.271	1.291.810	1.271.865
Oneri sociali	354.471	398.838	448.837	455.068	439.926	427.195
Trattamento fine rapporto	74.404	83.253	89.116	89.000	87.286	86.611
Altri costi	499.804	263.926	37.375	12.051	12.042	25.402
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	19.626	23.205	21.345	20.210	16.054	14.767
Ammortamento immobilizzazioni materiali	27.138	21.680	47.950	49.038	46.405	51.741
Svalutazioni crediti	244.147	8.585	8.500	7.992	10.915	11.354
Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
Variazione rimanenze materie prime e di consumo	10.760	32.039	2.973	3.804	3.309	-4.059
Accantonamento rischi	-	-	7.500	-	-	-
Oneri diversi di gestione	50.876	61.575	48.763	34.847	36.969	40.363
Totale	4.798.209	4.833.719	4.803.237	4.784.053	4.805.439	4.995.601

Le due voci principali sono l'acquisto di carburante per autotrazione e gas metano per il servizio di teleriscaldamento.

La voce di bilancio di maggior rilievo, complessa ed ampia è quella relativa all'acquisizione dei servizi. Quella che ha una incidenza maggiore è lo smaltimento rifiuti e i costi di trasporti annessi.

Le spese per smaltimento rifiuti sono state di € 787.102.

L'andamento negli esercizi pregressi è il seguente:

2017	673.974
2016	672.705
2015	675.116
2014	662.085
2013	651.112
2012	771.746
2011	864.371

La società nel corso dell'esercizio 2018 ha fatto ricorso al lavoro somministrato. I costi sono stati pari a € 412.411 collegati al riaddebito del costo del dipendente e a € 85.958 di gestione del contratto da parte della società. Nel 2017 sono stati rispettivamente pari a € 202.959 i costi collegati al riaddebito del costo del dipendente e a € 45.070 quelli di gestione del contratto da parte della società.

Il raggruppamento costi per il personale dipendente mostra un saldo complessivo di € 1.975.680. Negli anni i saldi furono i seguenti:

2017	1.924.469
2016	1.876.002
2015	1.892.390
2014	1.831.064
2013	1.811.073
2012	1.792.634
2011	1.853.180

Gli oneri finanziari sostenuti nell'anno 2018 sono stati di € 180. Negli anni i risultati sono stati:

2017	110
2016	213
2015	944
2014	1.309
2013	8.077
2012	11.624
2011	11.316

I dati contenuti nel conto economico possono essere riclassificati per macroclassi per evidenziare margini operativi ai diversi livelli:

AGGREGATI	IMPORTI
Ricavi delle vendite	4.366.173
Produzione interna	0
VALORE PRODUZIONE OPERATIVA	4.366.173
Costi esterni operativi	-2.480.742
VALORE AGGIUNTO	1.885.431
Costo del personale	-1.975.680
MARGINE OPERATIVO LORDO	-90.249
Ammortamenti	-46.764
RISULTATO OPERATIVO	-137.013
Risultati dell'area accessoria	-44.352
Risultato dell'area finanziaria	+9
EBIT NORMALIZZATO	-181.356

Proventi straordinari	320.311
Oneri straordinari	-244.147
Risultato area straordinaria	+76.164
EBIT INTEGRALE	-105.192
oneri finanziari	-180
RISULTATO LORDO	-105.372
imposte sul reddito	0
RISULTATO NETTO	-105.372

INVESTIMENTI

Gli investimenti per l'anno 2018, volti all'integrazione dell'attuale attrezzatura e soprattutto al miglioramento dei servizi svolti, sono così sintetizzabili:

Descrizione	Incremento/Decremento
Impianti generici	+ 6.290
Migliorie su stabili Comune di L.P	0
Software	0
Macchine Ufficio	+ 1.390
Mobili	0
Automezzi RSU	0
Attrezzatura per RSU	+ 596
Macchinari e attrezzatura varia	+ 459
Totale	+ 8.735

Si evidenzia che gli investimenti sono stati effettuati con utilizzo delle disponibilità finanziarie aziendali.

RAPPORTO CON UTENTI MOROSI

Nel corso dell'esercizio 2018 è stata svolta una attività massiva di recupero crediti oramai scaduti. Essa continuerà nell'anno 2019.

RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2018 la società non ha svolto attività di ricerca.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

E' compito del consiglio di amministrazione ricercare con i signori soci soluzioni e strategie di mercato per mantenere la società nell'equilibrio economico individuato da alcuni anni. L'introduzione del regolamento per il controllo analogo dà valido contributo.

Identica analisi è quanto previsto dal legislatore in tema di contenimento della spesa delle partecipate nell'ambito delle politiche di razionalizzazione della spesa pubblica.

E' da poco concluso il servizio stagionale per lo sgombero della neve che, quest'anno non ha richiesto un impegno particolare.

La società, sempre attenta alla tutela della salute dei lavoratori, applica con metodicità e costanza le Leggi e i regolamenti in materia di sicurezza e tutela per il lavoratore previste dal D.LGS 81/08.

L'organo direttivo della società è costantemente vicino ai lavoratori per trasmettere motivazione positiva per una soddisfazione, oltre che economica, anche morale e di gratificazione.

La società in data 14 dicembre 2018 si è vista costretta al licenziamento per giusta causa di un dipendente. Sono tutt'ora pendenti i termini per l'impugnazione (scadranno il 12 agosto p.v.).

Sono in corso di definizione con SEA delle modifiche del servizio LAND SIDE. A fronte di una riduzione delle aree oggetto del capitolato, si è resa necessaria una diminuzione della forza lavoro impiegata (riguardante n. 7 lavoratori somministrati) con conseguente riduzione del corrispettivo.

OPERAZIONI E USO DI STRUMENTI FINANZIARI E DI PATRIMONI DESTINATI.

La società non ha emesso alcuno strumento finanziario particolare e non ha creato alcun patrimonio destinato.

STRUTTURA FINANZIARIA

Gli azionisti, riconoscendo la situazione di difficoltà generale nell'economia nazionale ed internazionale e gli impegni assunti dalla società, hanno provveduto ad assistere la società mediante conferma dei corrispettivi riconosciuti sui servizi e all'adeguamento ISTAT. Inoltre hanno prestato attenzione al rispetto dei termini di pagamento.

In base alle recenti modifiche all'art. 2428 c.c., si evidenziano alcuni indici di struttura:

MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIA	+ 103.722
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	2,21
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	+ 715.848
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	5,14
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	91%
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,00%

CONCLUSIONI:

S.A.P., costituita esclusivamente con capitale pubblico, per la gestione di servizi pubblici locali e strumentali agli enti locali soci, durante l'esercizio 2018 ha svolto un'attività massiva di svalutazione crediti di dubbia esigibilità nonché ha imputato a sopravvenienza attiva poste debitorie prescritte proseguendo la politica intrapresa nel Bilancio 2017:

Crediti svalutati	+ 261.232
Utilizzo f.do svalutazione crediti	- 17.085
Svalutazione crediti 2018	+ 244.147

Si evidenzia che i crediti svalutati sono complessivamente di € 521.856 ma viene imputata a conto economico solo la parte di perdita di competenza SAP. La parte eccedente è relativa ai canoni di fognatura e depurazione per i quali SAP svolge solo la figura di riscossore per conto dei Comuni e versati agli stessi solo in presenza di effettivo incasso.

Le partite straordinarie imputate a sopravvenienze attive sono di € 309.986 dovute a contributi che si considerano prescritti e, pertanto, ragionevolmente si ritiene che non verranno più richiesti..

Il risultato d'esercizio, depurato degli eventi straordinari è il seguente:

Perdita d'esercizio	-105.372
Sopravvenienze attive per partite prescritte	-309.986
Svalutazione crediti 2018	+ 244.147
Risultato d'esercizio	-171.211

Pertanto l'esercizio 2019 sarà dedicato alla ricerca degli equilibri economici fra ricavi e costi nell'ambito della gestione ordinaria oltre che allo studio e pianificazione di strategie volte all'implementazione dei servizi.

La società ad oggi affida alcuni servizi a terzi, non sussistendo le condizioni di economicità per la loro effettuazione con mezzi propri. In base alle volontà dei signori azionisti e all'eventuale ampliamento dei servizi affidati a SAP, sarà priorità dell'organo direttivo riesaminare la situazione per ricercare nuove sinergie e condizioni economiche di ottimizzazione delle risorse per un eventuale svolgimento diretto.

E' pertanto obiettivo primario dell'organo amministrativo pianificare nuove iniziative che possano implementare la redditività almeno ai livelli degli esercizi pregressi per far fronte agli impegni finanziari assunti nell'anno 2009 con l'acquisizione della struttura immobiliare.

L'attività verrà migliorata nel 2019 mediante l'utilizzo di nuove modalità di conferimento anche per il Comune di Lonate Pozzolo (sacco tracciabile per il rifiuto indifferenziato) che consentiranno una più attenta e puntuale possibilità di controllo, il tutto per una maggiore sensibilizzazione alle problematiche legate all'inquinamento ambientale e ad un incremento della percentuale di raccolta differenziata.

Durante il 2019 verrà valutata l'opportunità di introdurre una maggiore frequenza nei giri di raccolta del rifiuto differenziato anche per il Comune di Lonate Pozzolo.

A seguito della Delibera n. 19 del 18/02/2019 della Giunta Comunale di Ferno avente ad oggetto: "Revisione del sistema tariffario TARI – passaggio a tariffa puntuale – atto di indirizzo", la società sta dando corso all'attività richiesta mediante affidamento di incarico a primaria società di consulenza con specifiche competenze nel settore di riferimento e svolgerà il coordinamento delle attività necessarie al perfezionamento dell'obiettivo di introduzione della tariffa puntuale a partire dall'anno 2020.

Altro obiettivo è quello di migliorare la gestione del servizio effettuato con la gestione delle piattaforme ecologiche comunali, mediante un più efficace e selettivo sistema di controllo degli accessi, maggior rigore nella verifica dei conferimenti e miglioramento in termini di ordine e pulizia generale.

Riteniamo che queste attività potranno portare, oltre che un miglioramento in termini di efficienza anche ritorni economici importanti sia per la società che per i Comuni Soci.

Preso atto della presente relazione, di quella redatta dal Sindaco Unico e dal Revisore Legale, gentili signori soci sottoponiamo alla vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018 corredata della relativa nota integrativa e proponiamo a codesta assemblea la destinazione dell'utile d'esercizio a copertura delle perdite pregresse.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente
(Carrassi Michele)

S.A.P. S.r.l.

Sede Legale in Ferno (VA), via Aldo Moro, n. 1 – Capitale Sociale € 495.000,00 i.v.

Iscrizione al Registro Imprese di Varese, codice fiscale e partita Iva 01925090126

Relazione del REVISORE LEGALE all'Assemblea dei Soci

All'Assemblea dei Soci della società S.A.P. S.r.l.

Premessa

Lo scrivente Revisore Legale ha ricevuto l'incarico con delibera dell'Assemblea dei Soci in data il 23 novembre 2017.

Nella stessa data l'Assemblea dei Soci ha conferito l'incarico di Sindaco Unico al Dott. Gianfranco Sommaruga.

La presente relazione contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 della società S.A.P. S.r.l. sulla base dei seguenti documenti inviati: stato patrimoniale e conto economico alla data di riferimento, nota integrativa e relazione sulla gestione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una **rappresentazione** veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.



Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ho verificato la corretta contabilizzazione delle immobilizzazioni sia materiali che immateriali, dei ratei e risconti attivi e passivi, e, a campione, delle altre varie poste di bilancio. Particolare attenzione è stata prestata alla corretta contabilizzazione degli importi che hanno generato sopravvenienze e svalutazioni che hanno fortemente inciso sul risultato d'esercizio.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Gli obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o ad eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato della stessa che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo "scetticismo professionale" per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:



- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione

Gli Amministratori della S.A.P. S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della S.A.P. S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.A.P. S.r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Rispetto a questa si ritiene però opportuno qui richiamare e precisare quanto segue:



- I crediti complessivamente svalutati ammontano ad Euro 521.856 ma sono stati imputati a conto economico solo per la parte di competenza della stessa S.A.P. e per un importo pari ad Euro 244.147: questa cifra è al netto quindi dell'utilizzo del relativo fondo svalutazione crediti. La parte eccedente è relativa ai canoni di fognatura e depurazione per i quali la società S.A.P. svolge solo la figura di riscossore per conto dei Comuni: queste somme avrebbero dovuto essere versate agli stessi Comuni solo in presenza di effettivo incasso;
- Le sopravvenienze attive pari ad Euro 309.986 sono riferite a contributi che si considerano prescritti in base a prescrizione quinquennale in luogo di quella precedentemente adottata di durata decennale: questo cambio di stima è stato ritenuto ragionevole dagli amministratori.

Il risultato netto accertato dall'Organo Amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 risulta essere negativo e pari ad Euro 105.372,00.


Tale risultato, sommato alle precedenti perdite portate a nuovo evidenziate per Euro 145.123,00, porta come conseguenza che la sommatoria delle perdite supera ampiamente il terzo del capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile gli amministratori devono convocare senza indugio l'assemblea per gli opportuni provvedimenti.

Comunque anche a fronte del notevole ammontare delle perdite, considerati soprattutto gli assetti proprietari della società e la tipologia dell'attività svolta, non risulta compromessa la continuità aziendale.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

ARBINI PAOLO



Lonate Pozzolo, 12/06/2019

S.A.P. SRL

Sede in FERNO (VA) Via Aldo Moro n. 1 Capitale sociale Euro 495.000,00 interamente versati

Relazione del Sindaco Unico all'assemblea dei soci

Signori soci della S.A.P. SRL

Premessa

Lo scrivente Sindaco unico ha ricevuto il mandato dall'assemblea dei soci del 23.11.2017.

Nella stessa data, l'assemblea dei soci ha conferito l'incarico al dott. Paolo Arbini per la revisione contabile.

Il Sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c.,

La presente relazione è redatta ai sensi e nel rispetto degli obblighi di cui all'art. 2429, comma 2, c.c.".

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - Si è vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
 - Si è partecipato a n. 3 assemblee dei soci, a n.6 adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
 - mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, sono stato periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Da tale informativa si è constatato il persistere dell'equilibrio economico-finanziario per tutto il periodo. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale
4. Il Sindaco unico non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.

5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Sindaco Unico denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
6. Al Sindaco Unico non sono pervenuti esposti e segnalazioni ai sensi del D.Lgs 231
7. Il Sindaco Unico, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
8. Si è esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che è stato messo a mia disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale non formulo alcun rilievo. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
9. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
10. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	3.065.132
Passività	Euro	2.788.498
- Patrimonio netto escluso l'utile dell'esercizio	Euro	382.006
- Perdita dell'esercizio	Euro	(105.372)

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	4.693.008
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	4.798.209
Differenza	Euro	(105.201)
Proventi e oneri finanziari	Euro	(171)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	(105.372)
Imposte sul reddito	Euro	0
Utilizzo imposte anticipate	Euro	0
Imposte anticipate	Euro	0
Utile dell'esercizio	Euro	(105.372)

11. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il sindaco unico ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi immateriali di utilità pluriennale.
12. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Osservazioni e proposte

I crediti complessivamente svalutati ammontano a Euro 521.856, ma sono stati imputati a conto economico solamente per la parte di competenza della stessa "S.A.P. S.R.L." per un importo pari a 244.147, questa cifra è al netto quindi dell'utilizzo del relativo fondo svalutazione crediti. La parte eccedente è relativa ai canoni di fognatura e depurazione per i quali la società svolge solo la figura di riscossore per conto dei Comuni soci: queste somme avrebbero dovuto essere versate agli stessi Comuni solo in presenza di effettivo incasso.

Le sopravvenienze attive pari a Euro 309.986 sono riferite a contributi che si considerano prescritti in base a prescrizione quinquennale in luogo di quella precedentemente adottata di durata decennale: questo cambio di stima adottato dagli amministratori è stato dagli stessi ritenuto ragionevole e corretto.

Il risultato netto accertato dal CdA. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 risulta essere negativo per Euro 105.372,00, tale risultato, sommato alle precedenti perdite portate a nuovo ed evidenziate per Euro 145.123,00, porta come conseguenza che la sommatoria delle perdite supera il terzo del capitale sociale. Ne consegue che, ai sensi dell'art. 2446 C.C., gli amministratori devono convocare senza indugio l'Assemblea dei soci per gli opportuni provvedimenti.

13. Per quanto precede, il Sindaco Unico, tenuto conto del parere positivo espresso dal revisore contabile espresso con apposita relazione del 12 aprile 2019, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio a copertura delle perdite pregresse.

Lonate Pozzolo 13 aprile 2019

Il Sindaco Unico - Gianfranco Sommaruga

